

# Pensiero istituyente, un processo aperto

- Roberto Ciccarelli, 10.03.2020

**Saggi.** L'ultimo libro di Roberto Esposito, per Einaudi, affronta i nodi del sistema concettuale giuridici

Nell'ultimo libro *Il pensiero istituyente* (Einaudi, pp. 238, euro 22) Roberto Esposito ha inserito la riflessione sull'istituzione che ha attraversato anche il pensiero giuridico (Santi Romano critico di Maurice Hauriou) e quello filosofico (Gilles Deleuze, Cornelius Castoriadis o Claude Lefort in Francia, Arnold Gehlen o Elias Canetti nella cultura tedesca, Ubaldo Fadini in Italia oggi), in una griglia divisa in tre paradigmi di "ontologia politica", considerati più generali rispetto al diritto o alla sociologia che avrebbero affrontato il problema dell'istituzione in maniera "regionale". Nella prima "destituyente" c'è la filosofia di Martin Heidegger; la seconda "costituyente" è attribuita a Deleuze; nella terza c'è Lefort. Esposito valorizza quest'ultimo autore, ancora poco conosciuto in Italia, perché riconosciuto capace di coniugare una lettura della "relazione produttiva tra ontologia e politica" con una "prassi istituyente realistica e innovativa".

**In questa lettura** ontologica emerge comunque l'idea che l'istituzione è in primo luogo una prassi. È questo, oggi, l'interesse di una rinnovata riflessione sul momento istituyente della politica. L'istituyente è più ampio dello Stato. Quest'ultimo è l'esplicitazione di un movimento che crea e trasforma l'istituito e considera la società come un composto di convenzioni, non come un complesso di obbligazioni riconducibili ad un contratto sociale, giuridico o politico. L'istituyente è un processo aperto che non coinvolge solo le istituzioni umane, ma tutto il vivente. Nel suo movimento il mondo culturale e quello naturale formano un insieme storico in trasformazione. Questo approccio diverge dal pensiero giuridico-politico moderno, come da quello della teologia politica, che separano l'umano dal naturale, assimilando il primo alla cultura e il secondo a un materiale da plasmare. Questo approccio ricorre nella teoria contrattualistica secondo la quale l'essenza di una società è la legge. Viceversa il pensiero istituyente si sottrae all'idea che la società sia il prodotto di un'obbligazione, non aspira a trasformare il mondo secondo un'idea presupposta o un essere sostanziale.

**Esposito sostiene** che il pensiero istituyente non è una creazione dal nulla, né una potenza destituyente. È *creatio ex aliquo*: creazione a partire da qualcosa. Ci si trova sempre nel mezzo, si riprende una tela già tessuta. La società è già istituita, il potere istituyente la trasforma e rigenera. Il pensiero istituyente sviluppa una riflessione sulla società non come sistema di limitazioni legali e contrattuali, ma come invenzione istituzionale. Tale invenzione non è fine a se stessa, né l'espressione di una realtà speculativa che identifica l'essere con un concetto. Se siamo *ex aliquo*, se ci troviamo nel mezzo di qualcosa, allora non esiste il vuoto, ma una prassi.

**Il pensiero istituyente** segnala una discontinuità rispetto alle coordinate del normativismo e del decisionismo giuridico che hanno isolato il "politico" in una metafisica del soggetto decidente. Non c'è un soggetto unico che cambia il mondo, né il mondo è la proiezione della sua volontà. C'è la "soggettivazione", ovvero il movimento collettivo e storico dell'istituire. È importante la descrizione di questo movimento come "diritto". Non il diritto inteso solo in senso istituzionale, statalistico o capitalistico, ma come giurisprudenza intesa come un campo di lotta sui singoli diritti e i loro rapporti con le istituzioni vigenti. Questa idea generativa della politica inserisce il diritto, come la stessa filosofia, in un movimento dove l'istituyente è un momento della trasformazione di vita, conoscenza, azione e vivente in condizioni storicamente determinate. Si tratta di una nuova costellazione del pensiero dove la politica è considerata una tensione metamorfica alla comunanza, un altro modo di vivere politicamente e ecologicamente.

